

Monte Nero, monte Bue e lago Nero

Scritto da Achille Menzani

Mercoledì 18 Settembre 2013 18:27 -



Partenza dal Passo dello Zovallo, frazione di Ferriere (PC) a 1410 metri s.l.m.

Come arrivare

• da Piacenza (tangenziale) si percorre la SP 654R della Val Nure

• si parcheggia nell'ampio spiazzo alla sinistra della sede stradale.

TOTALE da Piacenza km 69 in circa 1 ora e 1/4

Lunghezza

9 km circa, tutto su sentiero

Tempo di percorrenza

3 h

Grado di difficoltà

Escursionistico, breve tratto di discesa su paretina non esposta

Segnavia

CAI 001 – 003 – 007 – 011

Dislivello

m. 550

Punto più alto

Vetta del monte Bue, 1780 m.s.l.m.

Itinerario

Dal passo si imbecca, sull'altro lato della strada, quindi a destra per chi proviene da Piacenza, l'evidente stradello con segnavia CAI 001, che si inoltra nella faggeta; dopo meno di dieci minuti si giunge al bivio col sentiero CAI 003. **(mt 1475 - 8 min)**.

Lasciato a destra il CAI 001, che continua verso il lago Nero, e che verrà utilizzato per il ritorno, si svolta a sinistra sul percorso CAI 003, che prosegue sul crinale che segna il confine di provincia con Parma.

Dopo un primo tratto piuttosto ripido il percorso spiana e, otto minuti dopo il bivio, lascia lo stradello, riprendendo a salire a destra, ben evidenziato dalla segnaletica.

Ad una ventina di minuti dalla partenza si incontrano i primi esemplari del raro pino mugo, prostrati tra i faggi: questa specie, che rappresenta un relitto delle antiche glaciazioni, vegeta spontaneamente solo in un'altra stazione appenninica: la Maiella.

Dopo un paio di minuti, a quota 1700 m., sulla destra si apre una splendida vista sull'alta valle del Nure.

Ancora qualche minuto e il sentiero esce dalla faggeta, proseguendo sulla roccia tra i pini mughi.

A tre quarti d'ora dal passo, un breve passaggio tra le rocce, sulla sinistra, indicato da un

Monte Nero, monte Bue e lago Nero

Scritto da Achille Menzani

Mercoledì 18 Settembre 2013 18:27 -

cartello, porta ad un'altra bellissima posizione panoramica, a strapiombo sul versante meridionale del monte Nero, verso la val Ceno ed il monte Penna; vicinissimi la croce sommitale, il m. Bue ed il Maggiorasca. **(mt 1700 - 40 min)**.

Un ultimo sforzo e si giunge alla croce di vetta del monte Nero, da cui lo sguardo spazia in ogni direzione, dal mare all'arco alpino: a coronare la testata del Nure sono riconoscibili il Groppo delle Ali e la Ciapa Liscia, più lontani il Crociglia, il Carevolo e l'Aserei; oltre, le vette della Val Trebbia, Carmo, Alfeo, Lesima e Penice; dietro di noi il m. Ragola, con il Prato Grande al suo fianco; al di sotto si riconoscono tutte le borgate del territorio di Ferriere.

Pochi passi dopo la croce, sulla destra del senso di marcia, appare in basso l'incantevole lago Nero, incastonato tra faggi e abeti bianchi, e adagiato nella conca glaciale delimitata da una collinetta morenica.

Al di sotto, sulla destra, due vasti prati sono il risultato dell'interramento di due antichi laghi glaciali. **(mt 1753 - 8 min)**.

Si prosegue oltre la cima, sull'aerea cresta sommitale, affrontando dopo tre minuti l'unico tratto che presenta qualche difficoltà dell'intero percorso: una decina di metri di paretina di roccia, ripida ma non esposta, che presenta diverse scanalature e sporgenze che agevolano la discesa, comunque assistita da un corrimano in cavetto d'acciaio.

Dopo qualche minuto di discesa si risale ad una anticima, quindi si prosegue in saliscendi finché, volgendo lo sguardo all'indietro, si può ammirare lo scosceso versante meridionale della montagna, cosparso di detriti rocciosi che si accumulano nella piccola valle alle pendici del monte, la Tana di monte Nero.

Si scende alla sella della Costazza, dove si trova il palo segnava, all'incrocio tra sentieri: trascurati, a sinistra, il varco nel filo spinato che consente di percorrere il sentiero 821 in direzione Prato Grande, e, a destra, lo 001 che scende verso il lago Nero, si imbecca, andando diritto, lo 001 che sale sterrato verso il monte Bue. **(mt 1670 - 30 min)**.

Attraversato un prato in direzione della cima, il sentiero piega a destra, costeggiando il bosco in mezzo ai mirtilli, per giungere all'incrocio con il sentiero 007, alle pendici del monte Bue. Lasciato lo 001, che prosegue verso prato Cipolla, si svolta a sinistra. **(mt 1725 - 7 min)**.

In pochi minuti si perviene alla vetta del monte Bue, deturpata dalle rovine di vecchi fabbricati a servizio degli impianti sciistici.

Oltre la nuova stazione di arrivo della seggiovia si vede la croce che segna il punto più alto della montagna.

Da qui lo sguardo spazia sulla conca di S. Stefano d'Aveto, con il monte Maggiorasca e la Rocca del Prete a sud, la parete strapiombante del Groppo Rosso a ovest e, più vicino verso nord-ovest, il vasto bacino di origine glaciale ora occupato da Prato Cipolla. **(mt 1780 - 7 min)**.

Volendo, dalla vetta del m. Bue si può proseguire in discesa, lungo la pista da sci sull'altro versante, fino ad un evidente sella; qui si risale verso sinistra, sul sentiero segnato che porta alla cima del monte Maggiorasca; ritorno sullo stesso percorso.

In questo caso bisogna aggiungere una mezz'ora e 130 metri di dislivello ai totali dell'escursione descritta.

Si scende dal monte Bue sullo stesso sentiero percorso all'andata; quando si è già in vista della palina che segna il bivio tra 007 e 001, si scorge, a sinistra del percorso, una tavola di orientamento, che può essere utile per riconoscere i vari elementi del vastissimo panorama che si offre da questa parte.

Raggiunto nuovamente il bivio con lo 001, lo si trascura proseguendo diritto, e si rientra nella faggeta in discesa, sempre sul tracciato 007; dopo tre minuti si tralascia il bivio con lo 009, che

Monte Nero, monte Bue e lago Nero

Scritto da Achille Menzani

Mercoledì 18 Settembre 2013 18:27 -

porta all'attacco superiore della ferrata "Mazzocchi", e si scende a tornanti tra gli alberi.

Poco più di 5 minuti dopo, un lastrone di roccia sulla destra del percorso consente di affacciarsi su un magnifico panorama: vicinissima la croce sommitale del Dente delle Ali; oltre, la parete rocciosa occupata dalla ferrata, di cui si scorgono le scale.

Ancora qualche minuto e si raggiunge il bivacco Sacchi, della sezione CAI di Piacenza, posto proprio alla base del Dente delle Ali. **(mt 1590 - 15 min)**.

Proseguendo in discesa sullo 007, in una sezione della faggeta occupata da enormi macigni crollati dalle pareti sovrastanti, si attraversa un ruscello e lo si costeggia, sulla sponda destra, fin ad incontrare il cartello che segnala il quadrivio di Fontana Gelata; nei pressi, oltre la confluenza tra due rivi, una scritta gialla su di un masso indica la direzione da percorrere per raggiungere, in pochi metri, la fontana, in pratica un tubo sul greto del ruscello.

Lasciato lo 007, che scende verso Selva, si svolta a destra sul sentiero CAI 011. **(mt 1490 - 10 min)**

Dopo un paio di minuti in piano, si lascia, a sinistra, lo stradello che porta al passo dello Zovallo (cartello in legno) e si sale a destra seguendo la segnaletica biancorossa.

Trascurato, dopo una decina di minuti di cammino, il cartello che indica a destra il sentiero 001, che risale al monte Bue, si arriva finalmente all'incantevole lago Nero, adagiato nel circo glaciale posto sotto la parete nord-occidentale del monte omonimo, e circondato da faggi e abeti secolari. **(mt 1540 - 15 min)**.

Costeggiato il lago, ora sul sentiero 001, si scende attraverso una pietraia fino alle Buche, vasta zona umida occupata da un morbido prato, che in passato ha ospitato un lago, ora interrato.

Proseguendo in discesa si giunge all'incrocio col sentiero CAI 005, che si lascia a sinistra. **(mt 1460 - 15 min)**

Continuando a scendere si rasenta un'altra zona umida, sempre di origine glaciale ed in avanzato stato di interrimento; trascurato, dopo una ventina di minuti, a destra, il sentiero 003 percorso all'andata per salire sul monte Nero, si scende in breve al passo e quindi all'autovettura. **(mt 1410 - 25 min)**.

Informazioni

A Selva di Ferriere il Ristorante Montenero (tel 0523.929312) dispone di uno spaccio di alimentari un paio di chilometri prima dell'avvio dell'escursione, in località monte Armano 3, si trova l'Albergo F

A Fontana Gelata, a circa 2/3 del percorso, esiste una fonte, in pratica un semplice tubo sul greto di

[Scarica la scheda \(con immagini\)](#)

[Scarica la mappa](#)

Itinerario compilato da Achille Menzani - www.piacenzasera.it

{loadposition user10}